



FNOMCeO

FNOMCEO 07/09/11
RGP.0006787 2011
CI. 01.09.01/1

AL DOTT. GIANCARLO MARANO
DIREZIONE GENERALE DELLA
PREVENZIONE SANITARIA
UFFICIO II
EMAIL g.marano@sanita.it

Il Presidente

E, p.c.

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI
DEI MEDICI
LORO EMAIL

OGGETTO: Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro - gare di appalto al ribasso per il "servizio di sorveglianza sanitaria" di cui all'art. 41 del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni e integrazioni – richiesta di intervento.

Illustre Direttore,

è stata segnalata a questa Federazione, ai fini di un intervento, che la S.M.A. – Servizi Medici Aziendali Sistemi Sanitari -, che ha vinto la gara di appalto indetta dall'ENEL per le attività sanitarie, sta contattando tutti i medici competenti già presenti nelle Centrali ENEL, proponendo loro un contratto per il servizio di sorveglianza sanitaria che prevede un onorario omnicomprensivo di euro 25,00 a persona.

L'ENEL riconosceva prima per la stessa attività l'onorario di euro 84,00 a persona più rimborsi.

Nel caso di specie, pur non trattandosi di un bando di gara di appalto al ribasso, si rileva che la proposta avanzata dalla Società S.M.A. ai medici competenti per lo svolgimento dell'attività di medico competente per "Azienda Enel rappresenta di fatto una sostanziale elusione del divieto di gare al ribasso e sembrerebbe porsi in violazione delle disposizioni di cui agli artt. 54 e 70 del codice di deontologia medica.

Infatti l'art. 54, comma 1, del codice di deontologia medica prevede che "nell'esercizio libero professionale, fermo restando il principio dell'intesa diretta tra medico e cittadino e nel rispetto del decoro professionale, l'onorario deve essere commisurato alla difficoltà, alla complessità e alla qualità della prestazione, tenendo conto delle competenze e dei mezzi impegnati".

La disposizione sopraccitata deve poi essere posta in correlazione con l'art. 70, primo periodo, che reca norme in materia di qualità delle prestazioni e dispone che "il medico dipendente o convenzionato deve esigere da parte della struttura in cui opera ogni garanzia affinché le modalità del suo impegno non incidano negativamente sulla qualità e l'equità delle prestazioni nonché sul rispetto delle norme deontologiche".

Le preoccupazioni di questa Federazione rivestono esplicitamente aspetti di carattere deontologico, professionale e correlativamente di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro con riferimento alla qualità delle prestazioni

mediche.

Si sottolinea infatti che la gara al ribasso sugli onorari non favorisce certo la libera e corretta concorrenza tra i medici, ma si pone in contrasto con la buona pratica medica e con la qualità delle prestazioni erogate, comportando un rischio con riferimento alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Ministero della Salute con nota del 18 giugno 2010 ha sottolineato con riferimento ai bandi di gara al ribasso che **"il c.d. servizio di sorveglianza sanitaria non può essere oggetto di gare di appalto al ribasso da parte di pubbliche amministrazioni se non altro per le caratteristiche intrinseche di non standardizzazione del servizio stesso"**.

Si rileva inoltre che nella lettera di incarico per il servizio di medico competente dell'ENEL è già contenuto il protocollo sanitario da applicare e ciò in violazione della normativa vigente che prevede che sia il medico competente, che collabora con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi, a determinare il relativo protocollo di sorveglianza sanitaria finalizzato alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

Pertanto, stante quanto suesposto, considerato che presso codesto Ministero è istituito l'elenco nazionale dei medici competenti, si chiede l'intervento di codesta Amministrazione al fine di porre in essere gli interventi necessari per contrastare la prassi consolidata di indire gare di appalto al ribasso per il c.d. "servizio di sorveglianza sanitaria", che rappresentano una minaccia per l'efficacia della attività di prevenzione sui luoghi di lavoro e al tempo stesso pongono spesso i medici in contrasto con i loro principi deontologici.

Cordiali saluti

Amedeo Bianco



M.F